

d) attestato del sindaco del comune di residenza comprovante la qualifica di coltivatore diretto o l'atto notarile attestante la costituzione della forma associativa fra coltivatori diretti;

e) attestato rilasciato dalle associazioni allevatori giuridicamente riconosciute o, in mancanza di esse dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura, dal quale risulti che gli animali erano iscritti ai libri genealogici o sottoposti a controlli funzionali.

I documenti indicati nel presente articolo sono esenti dalla tassa di bollo.

Art. 7.

Il decreto ministeriale 22 giugno 1968, recante le norme per la corresponsione delle indennità dovute per l'abbattimento dei suidi affetti da peste suina africana o da peste suina classica, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 gennaio 1968, n. 34, è abrogato.

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra immediatamente in vigore.

Roma, addì 8 novembre 1968

Il Ministro per la sanità
ZELIOLI LANZINI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEDATI

(380)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1968.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Avellino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada « innesto al raccordo dell'autostrada Avellino-Salerno presso Serino-Piano d'Ischia-Campolasperto », dell'estesa di km. 25+950, ha i requisiti previsti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Sentiti, a norma dell'art. 3 della legge suindicata, il consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. che si è espresso favorevolmente con voto 27 febbraio 1968, numero 263, l'amministrazione provinciale di Avellino che si è pronunciata con delibera 22 aprile 1968, n. 568 ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici che, con voto n. 875 del 18 giugno 1968, ha espresso il parere che tale strada sia da statizzare ai sensi dell'art. 2, lettera e), della già citata legge n. 126;

Ritenuto, quindi, che si può provvedere alla statizzazione in parola ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « innesto al raccordo dell'autostrada Avellino-Salerno presso Serino-Piano d'Ischia-Campolasperto », dell'estesa di km. 25+950, viene classificata statale con la denominazione di strada statale n. 574 « del Monte Terminio ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 20 novembre 1968

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1969
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 107

(363)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1968.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, approvato con decreto ministeriale in data 5 gennaio 1950 e modificato con decreti ministeriali in data 5 dicembre 1953 e 5 gennaio 1959;

Viste le delibere assunte dal consiglio di amministrazione della predetta cassa in data 21 febbraio 1968 e 7 ottobre 1968;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Parma, con sede in Parma, allegato al presente decreto, composto di cinquantacinque articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1968

Il Ministro: COLOMBO

STATUTO

Titolo I

COSTITUZIONE, SEDE, SCOPO, PATRIMONIO

Art. 1.

La Cassa di risparmio di Parma è stata istituita con decreto del dittatore dell'Emilia il 6 dicembre 1859.

Con decreto del Ministro per il tesoro del 16 novembre 1960 la Cassa ha incorporato il Monte di credito su pegno di Busseto, ed ha assunto la denominazione di « Cassa di risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto », che per brevità potrà essere indicata « Cassa di risparmio di Parma ».

La cassa ha personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del testo unico 25 aprile 1929, n. 967, con sede e direzione generale in Parma, fa parte della Federazione delle casse di risparmio dell'Emilia e Romagna ed è regolata dalle leggi e disposizioni vigenti in materia, in particolare dal presente statuto.